

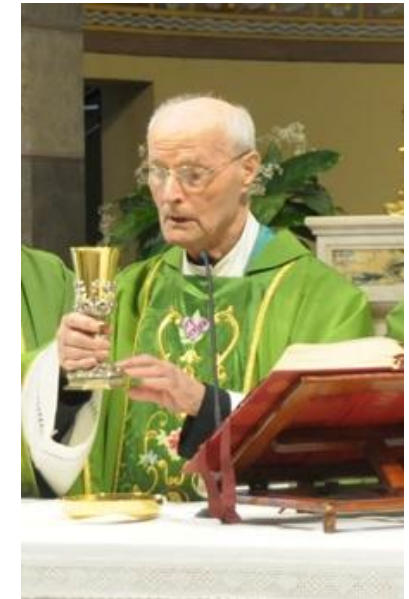
INTENZIONI SS. MESSE

domenica 11 IV di Quaresima	8.30	Def. Mario Domini
	10.00	Def. P. Alberto Chilovi, osj
	11.15	Def. Vittoria Frasson in Costantini e fam. def.ti.
	18.00	Def. Giacomo Pittatore e Cesarina; Luciana Ugo in Paschetta(trig.);Francesca Destefanis,Carlo Cordero(ann.)
Lunedì 12	7.00	Per tutti i parrocchiani
	8.30	Def. Carlo Viberti
	17.00	Def. Angelo Riolfo
martedì 13	7.00	Def. Diego Giacosa
	8.30	Def. P. Alberto Chilovi, osj
	17.00	Def. Giuseppe Altavilla; Adele Ferrario
mercoledì 14	7.00	Def. P. Alberto Chilovi, osj
	8.30	In onore della Madonna
	17.00	Def. Sebastiano e Maria Magliano; fam. Tibaldi e Leonardi
giovedì 15	7.00	In onore della Madonna
	8.30	Def. P. Alberto Chilovi, osj
	17.00	Def. Giovanni Battista Vico (ann.); Aldo Rapalino (ann.)
venerdì 16	7.00	
	8.30	Def. P. Alberto Chilovi, osj
	17.00	Def. Giuseppe Grosso; Filippo Tibaldi e fam. def.
Sabato 17	7.00	
	8.30	
	17.00	Def. Ilde Beiro; Cecilia Silvestro e Lorenzo e fam. def.; Amedeo Carriere; Celestino Bianco (ann.) e fam. def.; fam. Gozzelino; Teresa Mossio e Franco
domenica 18 V di Quaresima	8.30	Def. Luciana Gallino e Giuseppe; Pierangelo Cardelli, Enrico e Maria.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Mario Ferrero; Giuseppina Boffa, Giuseppe Cortese e Carlo, Giuseppe Bolla e Marino (ann.), Marisa Corimala; Giuseppe Bertorello; Giovanna Cirio; fam. Burdisso e Oreste Borgna; Teresa Frea.
	18.00	

Oblati di San Giuseppe
Santuario-parrocchia Madonna della Moretta
corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)
telefono 0173.440340
e-mail: santuario.moretta@gmail.com
sito web: www.parrocchiamoretta.it

AVVISI PARROCCHIALI – 11 marzo

- Martedì scorso **P. Alberto è tornato alla Casa del Padre** all'età di 97 anni. Le sue spoglie mortali riposano nel cimitero del suo paese di nascita in Trentino: Taio nella Val di Non. Oggi ci uniamo nella preghiera di suffragio in particolare durante la **S. Messa delle 10** e lo vogliamo ricordare soprattutto per l'emozione con cui celebrava la Messa negli ultimi tempi in cui è stato tra noi.
- Siamo entrati nella **novena in preparazione alla festa di San Giuseppe**: ogni sera dopo il Rosario e prima della Messa vespertina invocheremo la sua intercessione con la preghiera dei **Dolori e Allegrezze**. Chi vuole può prenderne copia sul tavolino vicino all'altare della S. Famiglia
- Continua la visita per la **benedizione delle famiglie**: questa settimana incominceremo in **Corso Enotria**. Troverete presso la porta d'ingresso un **foglio con l'orario** approssimativo del passaggio del sacerdote. Chi non si trova in casa e desidera la benedizione, può concordare un orario adatto, telefonando o inviando una mail in parrocchia.
- Questa settimana sono stati raccolti **180€** per il **riscaldamento della chiesa e dell'oratorio**. Grazie a chi ha dato la propria offerta e a chi vorrà contribuire ancora.
- Oggi i **giovani volontari dell' "Operazione Mato Grosso"** stanno facendo una **raccolta porta a porta di alimentari** destinata in parte all'**Emporio della Solidarietà** di Alba e in parte alle **missioni**.



Domenica "Gaudete"
IV di Quaresima

Lectures del giorno

2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21

L'insoddisfazione che ci accompagna sempre, perché le cose non ci soddisfano mai del tutto, ci ricorda che siamo in esilio, perché la nostra patria è nei cieli. Perciò, vivere nel modo giusto è vivere partendo.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. Così ci fa pregare il salmo di questa domenica, uno dei salmi più universalmente conosciuti, non solo tra i credenti. Questo accade quando un testo, una poesia, un dipinto, una canzone, toccano situazioni e sensazioni in cui tutti si ritrovano; quando sembra che l'autore abbia sentito ed espresso ciò che anche noi sentiamo, senza riuscire a esprimere. **Ciò che ci fa sentire "nostro" il salmo è l'esilio.** Per quanto stiamo bene su questa terra, non riusciamo mai a cancellare la sensazione che il nostro posto definitivo non sia qui. Manca sempre qualcosa alle nostre canzoni per essere allegre come vorremo e dovrebbero.

Anche se non sempre lo ammettiamo e non sempre lo avvertiamo con la stessa intensità, siamo come i Giudei, scampati alla spada, e portati schiavi a Babilonia. Gerusalemme, distrutta, prima e più che dagli eserciti, dalle infedeltà e contaminazioni con i pagani, e dalla sordità verso i messaggeri che Dio aveva loro inviato "premurosamente e incessantemente", pur ridotta a un cumulo di macerie, senza più mura e senza tempio, era però dentro di loro. **Tutto perduto? Soltanto tristezza e nostalgia? No.** La promessa del profeta Geremia manteneva accesa una piccola speranza. E infatti, ecco che per vie, tempi e modalità sorprendenti e inattese - come sono sempre quelle di Dio - arriva l'invito del re pagano: "Il Signore, Dio del cielo... mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!".

Questa non è la storia lontana di un popolo, ma è **la storia di tutti e la nostra storia.** È lo stesso Gesù a universalizzarla, facendo del popolo ebreo un simbolo del "mondo", di tutta la realtà creata, quando, in cammino verso la Terra, si salva dalle vipere alzando lo sguardo verso il serpente "innalzato". A questo "mondo", sempre in esilio da lui, Dio non ha mandato soltanto "messaggeri" ma addirittura **il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita**

eterna. E lo ha fatto per grazia, perché ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ama, per recuperarci dall'esilio e farci sedere nei cieli in Cristo, a Gerusalemme.

Quali messaggi per noi in questa domenica che ci porta vicinissimi alla Pasqua?

Prima di tutto ci ricorda la verità della nostra esistenza: **siamo in esilio. La nostra patria non è qui. Se non siamo mai soddisfatti, non dobbiamo affannarci a riempire tutto.** Le nostre canzoni non saranno mai del tutto allegre; le nostre feste non saranno mai piene. Questa consapevolezza ci salva dalle illusioni, dalle delusioni, dalle depressioni. Guardiamo intorno cosa succede a chi non accetta di essere in esilio!

Non dobbiamo, però, rassegnarci all'esilio, ma essere sempre pronti ad ascoltare e praticare l'invito che Dio, il pagano, ci rivolge: ***Il Signore, Dio del cielo, ci ha creato per vivere a Gerusalemme. Chiunque di voi appartiene al popolo di Gesù, sia con lui e salga!***

"Salga!". Per andare a Gerusalemme è necessario salire. Perché sta in alto. Tanto in alto che ci si arriva soltanto per grazia, per il Figlio unigenito di Dio, per Gesù. Noi, umilmente, lo abbiamo accolto, lasciandoci illuminare dalla sua luce, abbiamo, però, bisogno di accoglierlo con più calore e convinzione, lasciando arrivare la sua luce dentro di noi, in tante zone d'ombra che ancora gli resistono.

Allora: sempre in esilio, ma sempre pronti ad accogliere l'annuncio: ***Chiunque appartiene al popolo di Gesù, non stia a guardare le cetre appese ai salici, ma sia con lui e salga! In esilio, ma sempre pronti a ritornare.***

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Chi vuole ricevere direttamente a casa il **foglietto settimanale** tramite posta elettronica ne faccia richiesta via mail alla Parrocchia

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: [**Madonna della Moretta.**](#)